Modello valenziale e frase complessa

- Mi piace il tennis → Mi piace giocare a tennis
- Mia zia Paola legge le poesie → Paola, che è mia zia, legge le poesie
- Verso sera Paola legge le poesie → Quando scende la sera
Paola legge le poesie

La frase complessa

- La **frase complessa** è una frase in cui sono presenti due o più predicati.

(a) *Michela dorme ma si sveglierà presto*

(b) *Ci è andata quando è arrivato lui*

- Una frase complessa può essere costruita per **subordinazione** (c) o per **coordinazione** (d):

(c) *Ci è andata alle sei perché prima aveva aveva un mucchio di cose da fare*

(d) *Ci è andata alle sei ed è rimasta a mangiare da lui*

Subordinazione

- Una frase **subordinata** (o **dipendente**) è una frase che svolge rispetto a un'altra frase una delle funzioni sintattiche che caratterizzano i costituenti della frase semplice.

(a) *Il ministro ha promesso di risolvere rapidamente il problema*

(b) *Il ministro ha mentito perché era sottoposto a forti pressioni*

- La frase a cui si lega la subordinata viene detta frase **reggente**. Una frase reggente che non è retta a sua volta da nessun'altra frase viene detta frase **principale**.

Coordinazione

- Una frase **coordinata** è una frase che svolge la stessa funzione sintattica della frase a cui si collega sintatticamente. Diversamente dalla subordinata, una frase coordinata non può essere un costituente della frase a cui si lega; piuttosto, si aggiunge a essa.

(a) *Roma è la capitale dell'Italia e Berna è la capitale della Svizzera*

(b) *Siccome sono stanco ed è già molto tardi, me ne vado a letto*

Classificazione delle frasi coordinate

La coordinazione può realizzarsi

- senza una congiunzione (coordinazione **asindetica**): le frasi sono separate dalla virgola (più raramente dal punto e virgola)

(a) *Roma è la capitale dell'Italia, Berna è la capitale della Svizzera*

(b) *A Michela, pensaci tu; io penso a Marco*

- per mezzo di una congiunzione (coordinazione **sindetica**): *e, o, ma, né, oppure*

(c) *Roma è la capitale dell'Italia e Berna è la capitale della Svizzera*

(d) *Sono stata invitata, ma non ci sono andata*

(e) *(O) ci vado io o/oppure non ci va nessuno*

Classificazione delle frasi coordinate

Sulla base del **significato** della congiunzione, le frasi coordinate possono essere distinte in:

- **copulative** *Ho aperto il libro e ho letto*
- **avversative** *Ho aperto il libro ma non ho letto*
- **disgiuntive** *Ho aperto il libro o ho letto?*

In realtà, le relazioni di **significato** presenti tra le frasi coordinate sono varie e possono corrispondere a quelle presenti tra frase reggente e frase subordinata.

(a) *Ha studiato molto e ha superato l'esame* (= *Ha studiato tanto **cosicché** ha superato l'esame; **Poiché** ha studiato molto, ha superato l'esame*)

(b) *Ha studiato molto e non ha superato l'esame* (= ***Benché** abbia studiato molto, non ha superato l'esame*)

Classificazione delle frasi coordinate

- Nella coordinazione asindetica e nella coordinazione sindetica con congiunzione *e*, l'indicazione sulla relazione di significato presente tra le due frasi è particolarmente «povera» (può essere stabilita in base al contenuto delle frasi e a conoscenze contestuali/enciclopediche) e a volte «non vincolante» (possono essere possibili al contempo interpretazioni diverse).

(a) *Ero troppo stanco, sono partito presto*

(b) *Ho mangiato tanto e mi sono addormentato*

- Le congiunzioni subordinanti (*poiché, nonostante, dopo che, cosicché, ecc.*) consentono spesso di esprimere in maniera precisa e univoca la relazione di significato tra frase reggente e frase subordinata, ma esistono anche congiunzioni subordinanti particolarmente «povere» e «non vincolanti», come il che «subordinante generico» (più diffuso nella lingua parlata):

(c) *vieni **che** ti pettino*

(d) *L'Emilia a volte mi chiamava dalle finestre, dal terrazzo, **che** salissi (Pavese)*

Classificazione delle frasi subordinate

Le frasi subordinate possono essere classificate in primo luogo in base alla **forma sintattica**, in funzione della quale si distinguono tipi che riproducono (in grande) le distinzioni utilizzate nella descrizione della frase semplice:

- ❑ subordinate **argomentali** o **nucleari**: frasi necessarie per saturare la valenza del predicato della reggente, es.: *Mi piace giocare a tennis; Mi chiedo che cosa significhi*
- ❑ subordinate **non argomentali** o **circostanziali**: frasi non necessarie a saturare la valenza del predicato della reggente («facoltative» dal punto di vista sintattico), es.: *Quando scende la sera Paola legge le poesie; Corro per dimagrire.*
- ❑ subordinate **relative**: frasi che si collegano tipicamente a un nome contenuto in un sintagma nominale o preposizionale, es.: *Paola, che è mia zia, legge le poesie; L'ho prestato al ragazzo che ho conosciuto ieri*

N.B. Nonostante la terminologia invalsa, le subordinate circostanziali non corrispondono normalmente ai circostanti della frase semplice, ma alle espansioni, mentre le subordinate relative corrispondono ai circostanti!

Classificazione delle frasi subordinate

In secondo luogo, le subordinate possono essere classificate in base alla **forma del verbo**, in:

- subordinate **esplicite** (o «con predicato temporalizzato»), se il modo del verbo è «finito», es.: *Mi chiedo che cosa significhi; Quando scende la sera Paola legge le poesie; Paola, che è mia zia, legge le poesie*
- subordinate **implicite** (o «con predicato non temporalizzato»), se il modo del verbo è «indefinito», es.: *Mi piace giocare a tennis; Andando a scuola, vedo il mare; Mi piacerebbe trovare una persona con cui poter andare in Spagna; Gli studenti arrivati in ritardo sono pregati di presentarsi in segreteria*

Subordinate argomentali (o nucleari)

Le subordinate nucleari (o argomentali) si dividono in

- subordinate **soggettive**: frasi che hanno la funzione di soggetto del predicato della reggente, es.: *Mi rincresce di non poter venire; è necessario che tu venga subito*
- subordinate **oggettive**: frasi richieste dal predicato della frase reggente per saturare la sua valenza, non aventi funzione di soggetto bensì di argomento oggetto diretto o indiretto, es.: *Desidera leggere un romanzo di Calvino, Si è accorto di aver sbagliato; Prometto che leggerò di più*

Subordinate argomentali (o nucleari)

- Le subordinate **interrogative indirette** sono un tipo particolare di subordinata oggettiva o soggettiva riconoscibile in base al significato (il predicato della reggente indica un'azione di domanda o comunica un'idea di dubbio) e alla forma (sono introdotte dalla congiunzione *se* o da espressioni interrogative che potrebbero introdurre un'interrogativa diretta: *chi, che cosa, come, quando, dove, perché, quale, quanto, con chi, per che cosa, fino a quando, ecc.*), es.: *È da chiedersi se sarà all'altezza; Non so se andarci in aereo; Mi ha chiesto quanto abbia studiato*